

ORIGINALE DELIBERAZIONE

REG. N. 44

**OGGETTO:** Ordine del giorno sull'apertura di un centro di servizio accoglienza integrata a favore dei richiedenti asilo e/o dei rifugiati politici perseguitati in patria.

***COMUNE DI MUSSOMELI***  
*Provincia Regionale di Caltanissetta*



***CONSIGLIO COMUNALE***

L'anno duemilatredici il giorno dieci del mese di dicembre alle ore 18.45, in Mussomeli nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale, giusta determinazione del presidente del consiglio ed a seguito di appositi inviti, si è riunito il consiglio comunale, in seduta straordinaria ed urgente, aperta al pubblico.

All'appello risultano presenti i seguenti consiglieri:

- |                                  |                                    |
|----------------------------------|------------------------------------|
| <b>1) D'Amico Mario Totuccio</b> | <b>8) Munì Vincenzo</b>            |
| <b>2) Morreale Antonino</b>      | <b>9) Bullaro Francesco</b>        |
| <b>3) Curiale Leonardo</b>       | <b>10) Alessi Angelo</b>           |
| <b>4) Mistretta Paquale</b>      | <b>11) Navarra Totuccio Angelo</b> |
| <b>5) Nigrelli Salvatore</b>     | <b>12) Blandino Domenico</b>       |
| <b>6) Nigrelli Vincenzo</b>      | <b>13) Mancuso Giuseppe</b>        |
| <b>7) Guadagnino Enzo</b>        | <b>14) Mantio Salvatore</b>        |

Il presidente del consiglio sig. D'Amico Mario Totuccio, con la partecipazione del segretario generale a scavalco del comune dr. Gaetani Liseo Salvatore, constatato il numero legale dei presenti (n. 14), dichiara aperta la seduta.

**OMISSIS**

Il presidente comunica che è ora all'esame del consiglio comunale l'argomento in oggetto.

Il presidente invita tutti ad un confronto sereno, tranquillo e leale. Chiarisce che il consiglio comunale ha voluto questo tipo di incontro e dà atto della correttezza e legittimità della seduta di convocazione alla luce delle notizie incontrollate che girano, che finiscono per enfatizzare il problema. Sottolinea che nel caso in esame non c'è alcuna contrapposizione tra consiglio comunale ed esecutivo, ma si è tutti dalla stessa parte. Continuando, ripercorre la vicenda fin dall'inizio, quando sui social network e su facebook cominciarono a circolare notizie sull'apertura di un centro di accoglienza per profughi a Mussomeli. Illustra come sono andati i fatti per quanto gli constano direttamente, considerato che presa coscienza delle voci che circolavano sulla vicenda, aveva contattato l'assessore ai servizi sociali, Francesca Gelsomino, la quale lo rassicurava che il comune non aveva alcun ruolo sulla vicenda, ma anch'ella aveva sentito in giro delle voci, per cui assumeva la determinazione di andare a parlare con il sindaco. La situazione appariva del tutto strana, perché assimilabile a quella di un improvviso montaggio di una tenda a casa di altri, con il diretto interessato che non ne ha alcuna conoscenza, anche perché si parlava di uno S.P.R.A.R., cioè di una struttura dove vengono accolti i richiedenti asilo politico, struttura che dovrebbe coinvolgere anche l'amministrazione comunale, e sotto profilo si infittisce ulteriormente il mistero, considerato che il comune non era arrivata nessuna richiesta e il medesimo non aveva dato alcuna disponibilità. Rileva che la situazione è molto delicata poiché Mussomeli è sempre stato un paese particolarmente attento ad accogliere chi ha bisogno, e costituisce prova di tale nobile carattere chi da decenni in modo disinteressato fa attività di volontariato come coloro che aderiscono alle associazioni quali la Frates, la Misericordia, l'associazione Onlus di San Vincenzo ed ora anche con la Croce Rossa Italiana, che non ha esitato ad accogliere e dare degna sepoltura a ventiquattro salme del naufragio del 3 ottobre 2013, realizzando anche le lapidi con i soldi versati in beneficenza da tutti i cittadini. Egli insieme ad alcuni consiglieri sono andati a trovare il sindaco, il quale aveva saputo qualcosa solo dai social network e da voci di corridoio, cosa assurda perché per questo tipo di struttura ci vuole l'autorizzazione preventiva da parte dell'amministrazione comunale competente. Pertanto i consiglieri, vista la sua estraneità ai fatti, hanno chiesto al sindaco, che sulla base di voci di corridoio aveva già contattato il prefetto, ma senza nessuna risposta certa, se voleva essere affiancato con un consiglio straordinario i cui atti potevano avere una valenza davanti la Prefettura di Caltanissetta. Il sindaco ha accettato la proposta di un consiglio comunale straordinario che è stato immediatamente convocato. A questo punto il presidente del consiglio, a titolo personale, esprime una preoccupazione, cioè la modalità discutibile della gestione dell'iniziativa, cioè il ministero impone al comune un struttura simile senza tenere conto dell'avviso del comune. Tali centri di accoglienza sono stati in Italia un fallimento su tutti i fronti: mancata integrazione sociale e lavorativa, si sono rivelati dei ghetti veri e propri, come il centro di Caltanissetta, dove tutti i proprietari dei terreni limitrofi sono stati costretti a svendere, il centro di Mineo, dove si è scoperto che costituisce un affare di milioni di euro. Egli insieme a tutto il consiglio comunale vuole impedire l'arricchimento di alcuni soggetti alle spalle di chi ha bisogno. Gli sembra assurdo che in presenza di un drammatico bisogno di lavoro da parte dei residenti, non si riesca ad individuare alcuna misura per le fasce deboli residenti. Inoltre, richiama l'attenzione sulla circostanza che ci sono più profughi in Sicilia, dove la possibilità di inserimento sono pari a zero, rispetto alle regioni del nord dove c'è più ricchezza, quali la Lombardia. Lo Stato italiano continua a trattare la Sicilia come immondezzaio della repubblica. Mussomeli è un comune generoso e ne costituisce prova di ciò la raccolta alimentare che ha avuto luogo la settimana scorsa, con la quale sono stati raccolti quintali di generi alimentari che sono stati inviati alla CARITAS ed altri centri di raccolta per la successiva consegna ai poveri di tutta la provincia. Ma Mussomeli vuole rispetto, non ci sono padroni che possono entrare senza bussare. Parla a nome di tutti i consiglieri, tutti dalla stessa parte insieme all'amministrazione comunale, evidenziando com'è successo in precedenza, che le cause portate avanti con l'appoggio incondizionato della popolazione possono avere sviluppi favorevoli nell'interesse della collettività. Invita il popolo di Mussomeli a non lasciare mai gli

amministratori da soli, perché se dietro l'amministrazione c'è tutta la popolazione si può superare tutto. Il sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, comunica che in data odierna è pervenuta una raccolta di firme da parte di alcuni cittadini costituitisi in associazione spontaneamente. E' sua intenzione questa sera di informare tutti i cittadini di quello che è successo, pertanto chiede al pubblico in sala di ascoltare l'intervento fino alla fine e quindi illustra tutti i passaggi della vicenda facendo la seguente relazione circostanziata dei fatti:

#### **CENTRO DI ACCOGLIENZA VIA ANNIVINA**

MI PERMETTO DI RICORDARE CHE QUESTO E' UN CONSIGLIO COMUNALE NON APERTO E PERTANTO CHIEDO AL PRESIDENTE DI CONDURRE I LAVORI CON IL NECESSARIO RIGORE E AI CONSIGLIERI DI FORNIRE OGNI CONTRIBUTO ORIENTATO A GENERARE UNA GIUSTA E CORRETTA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE. LI RINGRAZIO PER IL SENSO DI RESPONSABILITA' CHE FIN QUI HANNO DIMOSTRATO ASSUMENDO LA DECISIONE DI PROCEDERE COMPATTI NEL SOLO INTERESSE DELLA NOSTRA COMUNITA'.

AL PUBBLICO IN SALA CHIEDO DI ASCOLTARE GLI INTERVENTI SINO ALLA FINE CON LA DOVUTA ATTENZIONE, IN MODO DA POTER RAGGIUNGERE I NOSTRI CONCITTADINI CHE NON SONO PRESENTI, ATTRAVERSO LA LORO VOCE.

DESIDERO PRELIMINARMENTE PRECISARE:

1. IL DIBATTITO CHE SI E' APERTO SUL CENTRO DI ACCOGLIENZA NON PUO' COSTITUIRE UNA RAGIONE ATTORNO ALLA QUALE SI DEBBA SVILUPPARE UNA QUESTIONE RAZZIALE, DI ACCOGLIENZA E DI NON ACCOGLIENZA O DI DISCRIMINAZIONE FONDATA SUL COLORE DELLA PELLE, RELIGIONE, PROVENIENZA O ALTRO. MUSSOMELI SI E' DISTINTA RECENTEMENTE PER AVERE ACCOLTO, OLTRE OGNI PREVISIONE, I CORPI DI QUEI DISGRAZIATI CHE HANNO PERSO LA VITA NEL SOGNO DI UN MONDO MIGLIORE. NON E' CORRETTO DA PARTE DI NESSUNO, CHE SI FACCIA SU QUESTO TEMA UNA QUESTIONE DI SCONTRO FRA ETNIE O FRA EUROPEI E AFRICANI. DOBBIAMO AVERE RISPETTO TUTTAVIA DELLA POSIZIONE DI CHI ESPRIME CONSENSO ALLA ACCOGLIENZA E DI QUELLI CHE SONO CONTRARI. MI PARE NECESSARIO CHE SI EVITINO NELLA NOSTRA COMUNITA' FRONTI OPPOSTI FRA CHI E' A FAVORE E FRA CHI E' CONTRO OGNI INIZIATIVA. NON CONSENTIRO', TUTTAVIA, A NESSUNO, DI POTER METTERE A RISCHIO LA SICUREZZA DI QUESTA TRANQUILLA CITTADINA E LA SERENITA' DELLE FAMIGLIE. ANALOGAMENTE NON PERMETTERO', SULLA BASE DELLA AUTORITA' CHE LO STATO DEMOCRATICO MI CONFERISCE NELLA QUALITA' DI SINDACO, CHE SUL NOSTRO SUOLO SORGANO LAGER O CENTRI DI SFRUTTAMENTO DELLA DISPERAZIONE.
2. CHIARISCO SUBITO CHE HO EVITATO DI DARE ALLARMI E INFORMAZIONI, IN QUANTO LE NOTIZIE IN MIO POSSESSO, ERANO PARZIALI, GENERICHE E OCCORREVA VERIFICARLE, APPROFONDIRLE E CONFRONTARLE CON GLI ORGANI DI GOVERNO E DI PUBBLICA SICUREZZA.
3. LA QUESTIONE POSTA ALL'ESAME DI QUESTO CONSENSO SUPERA STECCATI, DIVISIONI, APPARTENZA IDEOLOGICA E PARTITICA E VA' VISTA NELLA SUA REALE DIMENSIONE E CIOE', GARANTIRE IN LINEA PRIORITARIA LA SICUREZZA ALLA CITTADINANZA E SCONGIUARE OGNI FORMA DI PERICOLO CHE POSSA DERIVARE DALLA CATTIVA GESTIONE DI UN AFFIDAMENTO CHE POTREBBE DETERMINARE DISSERVIZI, PERICOLO O INEFFICIENZE CHE AVREBBERO RICADUTE PER LA TUTELA DEI NOSTRI CONCITTADINI E DELLE NOSTRE CONCITTADINE.
4. MI ACCINGO A FARE UN ESCURSUS DEI FATTI E INFORMARE IL CONSIGLIO COMUNALE E LA POPOLAZIONE DI COME STANNO LE COSE:
  - SIAMO VENUTI, OCCASIONALMENTE, A CONOSCENZA CHE PRESSO IL VECCHIO MULINO DELLA ANNIVINA, ERA ARRIVATO UN CAMION PIENO DI BIDONI DI VERNICE IL **GIOVEDI' 28/11/2013**. VENIVO INFORMATO DI STRANI MOVIMENTI DI PERSONE PRESSO

L'EX MULINO E DI VOCI CHE CIRCOLAVANO CIRCA L'APERTURA DI UN FANTOMATICO CENTRO DI ACCOGLIENZA;

- L'ASSESSORE NUCERA, RICEVEVA PERTANTO L'INCARICO DI CHIAMARE LA PREFETTURA E INTERCETTARE OGNI UTILE INFORMAZIONE SULLA QUESTIONE. PERTANTO IL **VENERDI' 29/11/2013**, LO STESSO TELEFONA AL DOTT. GABRIELE BARBARO DIRIGENTE DEL SERVIZIO IMMIGRAZIONE DELLA PREFETTURA E RICEVE, IN MANIERA LAPIDARIA, CONFERMA SULLA POSSIBILITA' DI APERTURA DEL CENTRO.
- INTANTO LE SCARSE NOTIZIE STAMPA DAVANO IN ARRIVO, A MUSSOMELI, PRESSO UN EDIFICIO DI ACCOGLIENZA AD INIZIATIVA PRIVATA UN NUMERO IMPRECISATO DI PROFUGHI (LA PRIMA NOTIZIA PARLA DI 10).
- APPRENDIAMO, DA INDISCREZIONI PIU' O MENO ATTENDIBILI CHE SOGGETTI SOTTO FORMA DI COOPERATIVA AVEVANO PARTECIPATO AD UN AVVISO DELLA PREFETTURA, CONCERNENTE LA PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI RICHIEDENTI LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE, CON SCADENZA 15/11/2013. IN PRECEDENZA LA PREFETTURA CI AVEVA SCRITTO A SETTEMBRE PER CONOSCERE SE IL COMUNE DISPONEVA DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DA DESTINARE AI RICHIEDENTI ASILO POLITICO. LO STESSO GIORNO IL COMUNE HA RISPOSTO DI NO.

#### **LEGGE TESTUALMENTE LA LETTERA DEL COMUNE E L'AVVISO PUBBLICATO A + B]**

- NELLA GIORNATA DI **VENERDI' 29/11 E DI SABATO 30/11** ( NON LAVORATIVO PER MOLTI UFFICI), ALLE DIFFICOLTA INCONTRATE NEL RICEVERE INFORMAZIONI PIU' PRECISE, ATTIVO I CANALI ISTITUZIONALIE E PERSONALI NELLA AFFANNOSSA RICERCA DI OTTENERE DA TUTTI GLI ENTI CHE, A VARIO TITOLO POTESSERO AVERE INFORMAZIONI, NOTIZIE SULLA INIZIATIVA RELATIVA ALL'APERTURA DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA.

NON RICEVO ALCUN RISCONTRO COMPRESO I **CARABINIERI I QUALI MI CONFERMARONO DI NON SAPERNE ASSOLUTAMENTE NULLA.** TENTO UN NUOVO AGGANGLIO CON GLI ORGANI DELLA PREFETTURA AI MASSIMI LIVELLI SENZA SUCCESSO. (IL PREFETTO E' A ROMA, IL VICE PREFETTO E' A MELITO IN CALABRIA QUALE COMMISSARIO PREFETTIZIO).

- **DOMENICA 1/12/2013** AVUTO UN QUADRO PIU' CHIARO E RICEVUTE INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DELLA COOPERATIVA, DECIDO DI ELEBORARE UNA LETTERA INDIRIZZATA ALLA PREFETTURA, VENUTO A CONOSCENZA CHE DELLA QUESTIONE SI OCCUPAVA, IN LINEA DIRETTA, IL VICE PREFETTO DOTT.SSA GIUSEPPA DI RAIMONDO E IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO IMMIGRAZIONE DOTT. GABRIELE BARBARO.

#### **[LEGGE TESTUALMENTE LA LETTERA DEL SINDACO "C"]**

- **LUNEDI' 2/12/2013** LA LETTERA VIENE ANTICIPATA VIA FAX
- LO STESSO LUNEDI' LA DOTT.SSA DI RAIMONDO MI CHIAMA A SEGUITO DEL CONTENUTO DELLA STESSA E MI CHIEDE DI INVIARLE DETTAGLI SULLA SUA POSTA ELETTRONICA; INTRATTENGO UNA LUNGA CONVERSAZIONE RINNOVANDO GRANDE CONTRARIETA' E ESPLICITANDO LA MIA FORTE PREOCCUPAZIONE PER COME SI STAVA PROCEDENDO E PER IL FATTO CHE L'AMMINISTRAZIONE NON ERA STATA AVVISATA DI NIENTE. LA TELEFONATA SI CHIUDE CON LA PRESA D'ATTO DEL VICE PREFETTO CHE ALLA LUCE DI QUANTO EMERSO, LA PREFETTURA SI RISERVAVA DI VALUTARE

L'OPPORTUNITA' DI SOTTOSCRIVERE LA CONVENZIONE (SECONDO LE MIE INFORMAZIONI PREVISTA PER L'INDOMANI MARTEDI' 3/12).

- SEMPRE LUNEDI 2/12, A CHIUSURA DEL PROTOCOLLO, VIENE MESSA IN INGRESSO UNA RICHIESTA DA PARTE DELLA COOPERATIVA SOCIALE LA " CASA DI DAVIDE" CON LA QUALE SI RICHIEDE IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE SUAP PER L'AVVIO DELL' ATTIVITA' DI CENTRO ACCOGLIENZA PER PROFUGHI DI CUI VI FORNISCO I SEGUENTI DATI.

**[LEGGE INFORMAZIONI SULLA DITTA (D)]**

- **MARTEDI' 3/12/2013** VENGO CONTATTATO DAL COMANDO DELLA COMPAGNIA E DELLA STAZIONE DEI CARABINIERI CHE, A SEGUITO DI SPECIFICA RICHIESTA DA PARTE DELLA PREFETTURA, RICHIEDEVANO INFORMAZIONI E NOTIZIE CIRCA L'INIZIATIVA DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA. CON GLI STESSI MI SONO INTRATTENUTO A LUNGO E HO FORNITO TUTTO QUANTO ERA IN QUEL MOMENTO DI MIA CONOSCENZA E OGNI ELEMENTO UTILE ALL'INDAGINE.

PRESUMO CHE IL COMANDO DEI CARABINIERI SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI DA ME' RICEVUTO E DALLE INDAGINI CONDOTTE DAGLI STESSI, ABBIANO FORNITO UNA ARTICOLATA INFORMATIVA ALLA PREFETTURA CHE, PER QUANTO OVVIO, NE SCONOSCO IL CONTENUTO. ESPRIMO IL MIO COMPIACIMENTO PER LA PUNTUALITA', LA DISCREZIONE, COMPETENZA E PADRONANZA DELLA PROBLEMATICA DIMOSTRATA DAGLI UOMINI DELL'ARMA.

- SEMBRE MARTEDI 3/12, GLI UFFICI COMUNALI MI FORNIRONO OGNI UTILE ELEMENTO SULLA STATO DELL'IMMOBILE, SULLA PROPRIETA' E SULLA RICHIEDENTE L'AUTORIZZAZIONE SUAP;
- **MERCOLEDI' 4/12/2013** ALLA LUCE DELLE NOTIZIE IN NOSTRO POSSESSO E TENUTO CONTO CHE NON CI VENIVA ANCORA FORNITA ALCUNA INFORMAZIONE, DECIDO DI SCRIVERE UNA SECONDA LETTERA ALLA PREFETTURA AVENTE IL SEGUENTE CONTENUTO:

**[LEGGE DELLA LETTERA DEL SINDACO (E)]**

- MERCOLEDI 4/12 DISPONGO UNA VISITA CONGIUNTA DEL COMANDANTE CALA', VICE - COMANDANTE E DELL'ING. ALBA PRESSO IL COMPLESSO EX MULINO PER ACCERTARE EVENTUALI ELEMENTI CHE POSSANO DETERMINARE, IN VIA CAUTELATIVA, IL FERMO DI OGNI ATTIVITA'
- **GIOVEDI' 5/12/2013** DISPONGO L'IMMEDIATO ESAME DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE SUAP PRESENTATA IL 2/12/2013 DALLA COOPERATIVA LA CASA DI DAVIDE, E RESTO IN ATTESA DI RICEVERE UNA DETTAGLIATA RELAZIONE SULLA ATTIVITA' ISPETTIVA AL FINE DI ASSUMERE OGNI DECISIONE.
- GIOVEDI' MATTINA ARRIVA UNA LETTERA DA PARTE DEI PROMOTORI DELLA INIZIATIVA AVENTE IL SEGUENTE CONTENUTO

**[LEGGO TESTUALMENTE LA COMUNICAZIONE DELLA DITTA (F)]**

- IL **VENERDI' 6/12** E **SABATO 7/12** SONO CARATTERIZZATI DA UNA FRENETICA ATTIVITA' DI CONTATTI ISTITUZIONALI, POLITICI, CON IL COMANDO DI POLIZIA E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PER ACCELERARE LA DEFINIZIONE DI OGNI ULTERIORE MISURA.

- **DOMENICA 8/12/2013**, A SEGUITO DELLE INIZIATIVE INTRAPRESE NEI GIORNI DI VENERDI' E DI SABATO 7 DICEMBRE INVIO UNA E-MAIL AL VICE PREFETTO DOTT.SSA DI RAIMONDO E IL DOTT GABRIELE BARBARO VENTE IL SEGUENTE CONTENUTO

**[LEGGO TESTUALMENTE LA E-MAIL (G)]**

- **LUNEDI'9/12/2013** CERCO AL TELEFONO LA DOTT.SSA DI RAIMONDO CHE SI TROVA DA VENERDI' IN GERMANIA E POI IL DOTT. BARBARO, IL QUALE MI COMUNICA CHE A LA CONVENZIONE CON LA SOCIETA' COOPERATIVA NON SI SOTTOSCRIVE E CHE A MUSSOMELI NON SI APRIRA' ALCUN CENTRO DI ACCOGLIENZA. CONTESTUALMENTE LO SPORTELLLO UNICO TRASMETTE UNA ARTICOLATA LETTERA DI RICHIESTA DI DOCUMENTI **[ALLEGATO (H)]**
- **MARTEDI' 10/12/2013**, ALLA LUCE DELLE RISULTANZE DELLA VISITA EFFETTUTA DALLA POLIZIA MUNICIPALE E DALL'ING. ALBA, DECIDO DI EMETTERE UNA ORDINANZA DI SOSPENSIONE DI OGNI ATTIVITA' EDILIZIA .

**[LEGGE L'ORDINANZA SINDACALE A FIRMA ANCHE DELL'ING. ALBA (I)]**

Il consigliere Mancuso esprime il suo ringraziamento al presidente del consiglio per la convocazione del consiglio comunale straordinario necessario a dare informazioni corrette ai cittadini di Mussomeli, perché con i social network si dà cattiva informazione. A suo parere serve fare chiarezza sia su quello che è successo sia su quello che può succedere in futuro perché Mussomeli ha il cuore grande, ma visto che la Sicilia è come l'immondezzaio dell'Europa, è giusto che il nostro paese non faccia la stessa fine. Rileva che il bando scadeva il 15 novembre e parteciparvi pur non avendo i requisiti, la vede come un'operazione protesa alla speculazione. Il consiglio comunale ha la possibilità di intervenire e chiede se è possibile fare qualcosa, anche azioni di rivalsa nei confronti di chi senza i requisiti partecipa ai bandi. Come ente dovremmo fare qualcosa per fare sentire la nostra voce e fare in modo che tali situazioni non si verificino.

Il consigliere Nigrelli Vincenzo da lettura del suo intervento che così recita: *Egregio Signor Sindaco, componenti della giunta, colleghi consiglieri e cittadini tutti, la notizia veicolata a mezzo web sulla decisione presa dalla Prefettura in merito al non invio in loco di immigrati in un presunto quanto misterioso centro di accoglienza locale, se da un lato ci tranquillizza, dall'altro certamente non ci rassicura definitivamente. La vicenda nata in sordina, ha evidenziato tinte fosche su una storia in cui nessuno sembra esserne stato mai al corrente, salvo il fatto che, se non denunciata pubblicamente dai cittadini a mezzo web e dall'opposizione a mezzo stampa, oggi forse avremmo parlato del problema che più sta a cuore a tutti: la sicurezza. Perché questo è il problema più grande di questa storia: siamo certi di poter garantire l'ordine pubblico con tutte le forze di polizia e militari attualmente presenti a Mussomeli? Perché la storia insegna che tutti i centri di accoglienza nascono inizialmente per un presunto numero massimo di ospiti per poi lo stesso crescere a dismisura. Di recente Mussomeli ha già dimostrato solidarietà verso i più sfortunati, verso i martiri dei presunti viaggi della speranza, trasformatesi poi in viaggio della disperazione. L'ultimo per molti di loro in questa vita terrena. Ma si è trattato di offrire un loculo a dei defunti senza nome. Oggi invece dobbiamo fare i conti con la realtà: i centri di accoglienza, che nella stragrande maggioranza dei casi, portano nelle città o paesi dove sono ubicati, solo e soltanto problemi di ordine pubblico. Oggi la zona di Pian del Lago a Caltanissetta si è trasformata da quartiere residenziale, in quartiere dormitorio. I residenti sono esasperati. I prezzi delle case si sono notevolmente svalutati e, nonostante ciò, nessuno vuole comprare, appunto, per il problema immigrati. Senza considerare l'aspetto sicurezza. Questo è un paese tranquillo dove i bambini e gli adolescenti vanno in giro con relativa serenità perché ad oggi, non si sono mai registrati problemi di ordine pubblico, che possano impensierire oltre la normalità, i*

*genitori. Credo che poi, diventa necessario fare ed avere chiarezza sull'iter di questo centro di accoglienza. Le domande che molti si pongono sono: se l'associazione o comunque ente no-profit che ha presentato istanza in Prefettura per partecipare al bando per l'apertura di un centro di accoglienza, dopo averne ottenuto la relativa accettazione, non ha mai interloquito con codesta amministrazione? Se la risposta è no, bisogna presupporre dunque che oltre la non agibilità dei locali, i proponenti non hanno mai effettuato ne richiesto agli uffici competenti, pareri o autorizzazioni? In attesa di immediate risposte, chiudo ricordando che, problemi di ordine pubblico, sono argomenti bipartisan che dovrebbero trovare una totalità di intenti nell'immediato. Soprattutto, a salvaguardia e nell'interesse dei cittadini che ci hanno dato mandato di rappresentanza ,dovremmo essere vigili e non vigilanti.*

Il consigliere Munì dà lettura di un documento, facendo rilevare l'importanza dell'azione congiunta fra il comune e i cittadini. Ringrazia il presidente per quello che ha fatto ed in particolare il sindaco che ha affrontato la questione con celerità, tempestività e in modo risolutivo sulla base delle pochissime notizie di cui si disponeva e sulle voci riportate sui social network.

Il consigliere Nigrelli Salvatore si compiace con il sindaco Calà per quello che ha detto e che ha fatto. Considerato che tra il sindaco e la prefettura c'è stata una corrispondenza non ufficiale, egli stesso si è permesso di telefonare ad uno dei responsabili di tutta questa faccenda, ovvero il dr. Barbaro, che gli ha assicurato che il problema a Mussomeli era ormai superato, ma non poteva mandargli una lettera scritta. Pertanto chiede al sindaco di verificare quest'ultima circostanza.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, comunica che in data odierna ha emanato un'ordinanza di sospensione dei lavori. A questo punto ci vuole un'autorità superiore per poterla rimuovere.

Il consigliere Mantio esprime la sua soddisfazione per come il sindaco ha condotto tutta la delicata vicenda, intervenendo tempestivamente. Concorda con quanto detto dal presidente a dimostrazione che quando il consiglio comunale si muove in modo congiunto con l'amministrazione si raggiungono i risultati prefissati.

Il consigliere Mistretta si compiace per la condotta del sindaco, del presidente e dei consiglieri. Rassicura il sindaco che in qualsiasi azione futura tutto il consiglio comunale sarà al suo fianco. Non si può consentire a nessuno di avere la tracotanza di decidere sulla testa dei cittadini di Mussomeli. La cittadinanza dimostra quotidianamente le sua generosità accogliendo chiunque. Rimanda al mittente l'accusa di razzismo, non c'è spirito di accoglienza da parte di chi promuove tali critiche.

Il presidente redarguisce il pubblico di stare calmo.

Il consigliere Alessi si compiace per la condotta del sindaco, ma l'azione portata avanti è da riferire a tutti i cittadini. Nel caso in esame non si vuole consentire ad alcuno di arricchirsi.

Il consigliere Morreale chiede una breve sospensione della seduta che il presidente accorda alle ore 20.00.

I lavori riprendono alle ore 20.05 alla presenza dei sottoelencati consiglieri: 1) D'Amico Mario Totuccio 2) Morreale Antonino 3) Curiale Leonardo 4) Mistretta Pasquale 5) Nigrelli Salvatore 6) Nigrelli Vincenzo 7) Guadagnino Enzo 8) Munì Vincenzo 9) Bullaro Francesco 10) Montagnino Salvatore Domenico 11) Alessi Angelo 12) Navarra Totuccio Angelo 13) Blandino Domenico 14) Mancuso Giuseppe 15) Mantio Salvatore.

Indi viene consegnato al presidente un ordine del giorno redatto e firmato da tutti i consiglieri del seguente tenore:

**I sottoscritti consiglieri comunali**

#### **PREMESSO**

**Che la Prefettura di Caltanissetta ha emanato un bando relativo all'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo politico con scadenza il 15/11/2013;**

**Che il suddetto bando prevedeva il possesso di determinati requisiti prima della scadenza dello stesso, cioè il 15/11/2013;**

Che tra i requisiti del bando per candidatura dell'edificio sono previsti il certificato di abitabilità, destinazione d'uso, autorizzazione sanitaria, e certificato antincendio rilasciato dai vigili del fuoco per posti letto superiori ai 25 ospiti, oltre alla certificazione prevista dal DM 22 Gennaio 2008 n. 37 (ex46/90) per gli impianti elettrici e di riscaldamento;

#### CONSIDERATO

- Che l'immobile ricadente nel comune di Mussomeli sul quale è stata presentata la candidatura non possiede nessun requisito all'atto della scadenza di presentazione della domanda di candidatura, per il semplice fatto che l'immobile era stato evacuato per il pericolo di crollo immediato del tetto;
- Che a seguito dell'evacuazione era stata presentata una richiesta di inagibilità dell'immobile;
- Che nessuna richiesta di autorizzazione, concessione, comunicazione di inizio lavori risulta essere pervenuta al comune di Mussomeli in data anteriore al 15/11/2013 per il ripristino dell'immobile;
- Che nessuna richiesta di agibilità è pervenuta al comune di Mussomeli a seguito dei precedenti eventi;
- Che l'attuale destinazione d'uso dell'immobile è di opificio industriale e non di struttura ricettiva;
- **Che per la realizzazione di un centro di accoglienza per cento ospiti necessiterebbe non solo di un titolo edilizio, ma anche per il suo impatto sul territorio di una variante urbanistica**

#### RITENUTO

Che al momento della scadenza del bando non sussistevano le condizioni e i requisiti necessari ad ospitare gli immigrati;

#### VISTO

Le leggi in materia urbanistica che implicano il possesso dei requisiti degli immobili prima dell'utilizzo degli stessi; Che le leggi di cui al precedente punto impongono la richiesta di autorizzazione agli enti preposti, e successivo rilascio dell'autorizzazione, prima di effettuare lavori di trasformazione e cambio di destinazione d'uso di immobili;

#### A T T E S O

che le misure di attivazione degli SPRAR prevedono prioritariamente l'intervento diretto degli Enti Locali, quali soggetti proponenti con la collaborazione delle realtà del terzo settore; che nessuna azione di concertazione è avvenuta con il Comune di Mussomeli che è venuto a conoscenza del progetto di insediamento di un centro di accoglienza per rifugiati politici da indiscrezioni di stampa e tramite blog di social network; che tale iniziativa non concordata faceva scattare nella popolazione un forte allarme sociale a stento controllato anche a causa di un susseguirsi di informazioni non sempre corrette; che nel Comune di Mussomeli operano da oltre un ventennio diverse strutture di volontariato, onlus e realtà del terzo settore che da sempre si sono distinte per l'azione svolta sul territorio; che la grave crisi economica che attanaglia una sempre più cospicua parte della popolazione contribuisce a far scattare un senso di disuguaglianza tra chi cerca un aiuto economico a livello locale con chi arriva da fuori e necessita ugualmente di aiuto, facendo emergere un malessere sociale che potrebbe esplodere in atti inconsulti a danno di questi ultimi;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- fa voti al Sindaco, al Presidente del Consiglio, affinché unitamente ai rappresentanti dei gruppi consiliari rappresenti a S.E. il Prefetto di Caltanissetta il disagio di tutta la comunità di Mussomeli impreparata e in grande difficoltà economico-sociale, rispetto ad un programma di accoglienza molto delicato, di cui si coglie il messaggio morale ma si diffida rispetto agli aspetti di puro business che stanno contraddistinguendo tante iniziative similari;
- fa voti affinché venga rappresentata a S.E. Il Prefetto la necessità di questa comunità di essere informata direttamente e coinvolta in tutte le iniziative che vedono interessato il proprio territorio e i suoi cittadini, anticipandone il consenso e la condivisione al fine di non ingenerare conflitti e divisioni che nulla hanno a che fare con la civile convivenza.
- fa voti all'Amministrazione affinché vigili costantemente fino a definitiva chiusura dell'argomento

VISTO il superiore ordine del giorno;

Effettuata la votazione il cui esito, il Presidente, assistito dagli scrutatori, così accerta e proclama:



**CONSIGLIERI PRESENTI**

**N. 15** e cioè: 1) D'Amico Mario Totuccio 2) Morreale Antonino 3) Curiale Leonardo 4) Mistretta Pasquale 5) Nigrelli Salvatore 6) Nigrelli Vincenzo 7) Guadagnino Enzo 8) Muni Vincenzo 9) Bullaro Francesco 10) Montagnino Salvatore Domenico 11) Alessi Angelo 12) Navarra Totuccio Angelo 13) Blandino Domenico 14) Mancuso Giuseppe 15) Mantio Salvatore

**CONSIGLIERI VOTANTI  
VOTI FAVOREVOLI**

**N. 15**

**N. 15**

**DELIBERA**

Approvare il superiore ordine del giorno.